

Presentazione del XXVI Congresso del
Collegio dei Docenti di Istologia ed Embriologia Umana

Ill.mi Soci, Colleghe e Colleghi,

è con sincero piacere che mi rivolgo a Voi per condividere alcune riflessioni in vista del prossimo **Congresso** annuale del nostro Collegio, che avremo l'onore di ospitare a **Palermo** dal 17 al 19 febbraio 2027, in una città che vanta una lunga tradizione di studi morfologici, profondamente intrecciati alla storia culturale della nostra Isola.

Le discipline morfologiche a Palermo riconoscono il proprio capostipite nella figura di Giovanni Filippo **Ingrassia**, uno dei più illustri medici del Rinascimento italiano. Formatosi alla scuola di **Padova** negli anni di **Vesalio**, poi anatomista a **Napoli**, Protomedico del Regno di **Sicilia** e protagonista di una stagione di profondo rinnovamento della medicina isolana, Ingrassia contribuì in maniera decisiva allo sviluppo degli studi medici nell'isola, lasciando un'eredità culturale destinata a protrarsi nei secoli. Furono infatti i suoi allievi a dare vita all'Accademia di Anatomia, successivamente evolutasi nell'**Accademia delle Scienze Mediche** (oggi a lui intitolata), strettamente legata alla storia della Scuola di Medicina palermitana sin dalla fondazione dell'**Università degli Studi di Palermo** nel 1806.

Gli studi istologici a Palermo trovano invece un momento di particolare sviluppo nella figura di Giuseppe **Levi** – autore, tra l'altro, del primo Trattato italiano di Istologia – che diresse l'Istituto Anatomico palermitano dal 1914 al 1919, prima di trasferirsi a **Torino**. Furono anni di intensa attività scientifica, durante i quali Levi contribuì in modo significativo alla diffusione delle metodiche microscopiche e alla costruzione di una moderna cultura istologica, lasciando a Palermo un'eredità scientifica destinata a proseguire con il suo allievo Emerico **Luna**, tra i fondatori della Società Italiana di Anatomia e Istologia e promotore, nel nostro Istituto, dei primi laboratori dedicati alle colture cellulari neuronali.

A Palermo, **Istologia ed Embriologia** e **Anatomia umana** hanno sempre condiviso lo stesso Istituto, sviluppando nel tempo una forte integrazione scientifica e didattica. Ancora oggi, docenti, ricercatori, dottorandi e giovani studiosi operano all'interno di una comunità accademica ampiamente interdisciplinare, impegnata nella formazione di migliaia di studenti in numerosi Corsi di Laurea dell'area biomedica e delle Scienze della Vita.

Abbiamo desiderato che il Congresso si svolgesse in luoghi simbolicamente intrecciati alla storia della medicina e della cultura morfologica palermitana. La cerimonia inaugurale e la prima giornata dei lavori si terranno presso la storica Sala Magna della **Società Siciliana per la Storia Patria**, all'interno del Complesso monumentale di **San Domenico**, luogo profondamente legato alla figura di Ingrassia, che proprio in questo contesto fondò uno dei primi “gabinetti anatomici”, sede di pubbliche dissezioni rivolte ai medici del Regno, ai quali – da rigoroso Protomedico – ricordava che non aggiornarsi seguendole avrebbe significato restare “*imperfetti et ignoranti*”.

Le giornate successive si svolgeranno invece presso **Palazzo Steri**, oggi sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Palermo, ma ai tempi di Ingrassia sede del Tribunale dell'Inquisizione, nelle cui attività il celebre siciliano fu coinvolto, lasciandoci un trattato “*Dandi Relationes Pro Mutilatis, Torquendis, Aut Tortura Excusandi*” frutto di queste sue originali esperienze, tutt'oggi riscontrabili in un apposito spazio museale. San Domenico e lo Steri rappresentano così due luoghi legati alla figura di Ingrassia e confidiamo che possano rappresentare per i partecipanti non soltanto sedi congressuali di particolare fascino ma anche un'occasione di approfondimento.

In questa prospettiva, abbiamo ritenuto importante coinvolgere – attraverso richieste di patrocinio e collaborazione culturale – alcune tra le principali **istituzioni cittadine impegnate nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico, scientifico e culturale** di Palermo. La loro partecipazione al Congresso nasce dalla convinzione condivisa che una comunità scientifica possa crescere attraverso non soltanto la qualità della ricerca e della didattica, ma anche la **circolazione dei saperi** e quella **integrazione tra *humanitas* e progresso scientifico** di cui oggi si avverte più che mai il bisogno.

Il programma, oltre a prevedere – come da tradizione del nostro Collegio – sessioni di elevato profilo culturale e scientifico, cercherà di offrire ai partecipanti **momenti di convivialità e condivisione in luoghi di particolare armonia estetica**, nella convinzione che il valore del nostro lavoro risieda tanto nella qualità della ricerca e della didattica quanto nella possibilità di consolidare relazioni umane, costruire nuove collaborazioni e rafforzare il senso di appartenenza ad una Comunità scientifica.

Con sentimenti di sincera stima e amicizia, rivolgo a Voi tutti – anche a nome dei **Colleghi che mi stanno generosamente affiancando** nell'organizzazione del Congresso – il più caloroso invito a partecipare numerosi a questa edizione palermitana, con l'auspicio di potervi accogliere in tanti nella nostra città.

Francesco Cappello